

REGOLE DI CALCOLO DELLA TASSA SUI RIFIUTI UTENZA DOMESTICA

La Tassa sui rifiuti (TARI) si compone di due quote: la quota fissa e la quota variabile. Gli elementi utili per il calcolo TARI sono i seguenti:

- superficie in metri quadri
- periodo di riferimento
- numero occupanti
- tariffa fissa
- tariffa variabile
- TEFA - quota provinciale 5% dell'imponibile
- eventuali riduzioni
- componenti perequative (dal 2024)
- componente perequativa (dal 2025)

UTENZA DOMESTICA

La QUOTA FISSA (Q.F) della TARI si ottiene moltiplicando la superficie in metri quadri (calpestabili dichiarati) dell'immobile per la relativa tariffa fissa determinata annualmente dal Comune di Monza. La tariffa fissa da applicare è quella corrispondente al numero degli occupanti dell'immobile al 31 gennaio di ogni anno.

La QUOTA VARIABILE (Q.V.) della TARI è, invece, determinata dal Comune di Monza in base al numero di persone che occupano l'immobile. La quota variabile viene applicata una sola volta e non anche per ogni singola pertinenza (box e cantina)

Le due quote vengono sommate e, al risultato ottenuto al netto di eventuali riduzioni, viene applicato il tributo provinciale pari al 5% dell'imponibile (TEFA)

Le due quote saranno calcolate in ragione dei giorni di effettiva occupazione inferiore all'anno solare. (Per esempio nel caso di emigrazione in altro Comune nel corso dell'anno solare e previa presentazione di dichiarazione di cessata occupazione)

ESEMPIO

Consideriamo un nucleo composto da 4 componenti e abitazione di 100 m² su base annua (365 gg)

Ipotizziamo che il Comune abbia deliberato le seguenti tariffe:

- tariffa parte fissa: 1,453 euro
- tariffa parte variabile (considerando 4 componenti): 195,324 euro
- TEFA: 5%

Pertanto, il calcolo si ottiene:

Parte fissa TARI	1,453 € x 100 m ²	€.145,3
Parte variabile TARI	x 4 Componenti	€.195,324
Quota Provinciale TEFA	0,05 x (145,3 + 195,324)	€.17,03
Totale TARI	145,3 + 195.32 + 17.03	€.357,66
Totale Arrotondato	€.358,00 Gli importi sono arrotondati ai sensi della Legge 296/2006	

A decorrere dal 1° gennaio 2024 l'Autorità sui Rifiuti (Arera) ha previsto l'introduzione di due nuove voci denominate componenti perequative:

1) pari a 0,10 euro/utenza per la copertura dei costi relativi ai rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione;

2) pari a 1,50 euro/utenza per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi

Con decorrenza dal 01 gennaio 2025 l'Autorità sui rifiuti (Arera) ha introdotto altresì la seguente componente perequativa:

3) pari ad € 6,00/utenza per la copertura degli oneri legati all'erogazione del Bonus sociale rifiuti